aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0391107
del 18/05/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica

SETTORE ECOLOGIA

Genova, data del protocollo

Fascicolo: 2021/13.17.1.0.0/88

Allegati: nessuno

Al Settore VIA e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto denominato "Sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto" (proponente Comune di Genova) – Pratica S946.

Con riferimento al procedimento in oggetto, visto lo studio preliminare ambientale, come sviluppato dal proponente a seguito della verifica di adeguatezza e completezza documentale, si rappresenta quanto segue.

La nota integrativa relativa alle attività di messa in sicurezza e di monitoraggio svolte a seguito dello sversamento di olio greggio dall'oleodotto Iplom avvenuto in località Pianego nell'anno 2016, che ha interessato il tratto del rio Fegino oggetto dell'intervento, conferma che gli interventi effettuati in regime di messa in sicurezza d'emergenza hanno conseguito un'adeguata rimozione dell'inquinamento idrocarburico dalle matrici ambientali impattate e che, conseguentemente, non si sono resi necessari ulteriori opere di bonifica e ripristino ambientale. Riguardo a questo aspetto, pertanto, non si rileva alcuna criticità.

Per quanto riguarda la matrice aria, viste le note integrative in merito alle misure di mitigazione previste, nonché il cronoprogramma delle opere a progetto, articolato in fasi successive, si ritiene condivisibile la valutazione formulata dai progettisti, circa la modesta significatività dell'impatto potenzialmente generato dalla produzione di polveri in fase di cantiere, pur in considerazione del contesto di riferimento, caratterizzato della presenza di strade di modesta larghezza e dalla presenza di insediamenti residenziali. Non si rilevano pertanto particolari criticità, ferma restando l'applicazione delle misure di mitigazione e contenimento sopra menzionate.

Riguardo al comparto rumore, la relazione previsionale di impatto acustico fornisce un inquadramento dell'intervento oggetto della progettazione nell'ambito del contesto territoriale,

con riferimento alla classificazione acustica delle aree interessate, ed individua i recettori maggiormente esposti all'inquinamento acustico nelle varie fasi realizzative, tutti edifici ad uso residenziale.

Sulla base della caratterizzazione del clima acustico attuale, definita dai progettisti sulla base di specifici rilievi strumentali condotti in corrispondenza dei recettori individuati, tenuto conto delle lavorazioni previste, dei macchinari e dei mezzi prevedibilmente necessari per la loro esecuzione, lo studio fornisce un'elaborazione dei livelli di immissione previsti in corrispondenza dei bersagli individuati.

Le valutazioni elaborate dai progettisti indicano potenziali superamenti dei limiti di riferimento, per tutti i recettori oggetto di indagine ed analisi, tali da rendere raccomandabile l'eventuale utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili, per rispettare i limiti che verranno concessi in deroga alla Ditta dal Comune di Genova.

Le situazioni più critiche sono individuate in corrispondenza dei recettori 1 (edificio ubicato in via Borzoli 139) e 3 (edificio ubicato in via Borzoli 88 A), ove sono previsti livelli equivalenti totali sulla facciata più esposta superiori anche agli 80 dB(A) (indicato dalla DGR 2510/1998 quale valore massimo ammissibile per attività di cantiere temporanee, limitatamente a fasce orarie esplicitamente stabilite). In relazione a tali situazioni, la relazione integra uno specifico piano di mitigazione dell'inquinamento acustico, recante le indicazioni circa gli accorgimenti tecnici per limitare il più possibile le emissioni sonore ed in particolare:

- in prossimità dei ricettori maggiormente esposti e quindi più prossimi all'area di cantiere, la Ditta esecutrice dovrà prendere in considerazione l'utilizzo di barriere fonoassorbenti/fonoisolanti mobili che consentano il rispetto dei limiti massimi concessi in deroga;
- i macchinari non in uso dovranno essere mantenuti spenti;
- i macchinari dovranno essere tenuti in perfetta efficienza.

Le misure sopra richiamate dovranno essere oggetto di valutazione da parte del Comune di Genova, al quale dovrà essere richiesta un'autorizzazione all'esercizio delle attività rumorose in deroga ai limiti normativi.

Infine, la relazione ritiene necessario un piano di monitoraggio acustico, da realizzarsi in corso d'opera e da definire con maggior dettaglio nella successiva fase progettuale esecutiva.

In conclusione, sulla base della relazione previsionale prodotta, si rileva la sussistenza di potenziali criticità generate dalle emissioni rumorose nella sola fase di cantiere. Le criticità, evidenziate in termini di previsti superamenti dei limiti normativi, dovranno essere affrontate in fase esecutiva, in regime di autorizzazione in deroga, con l'adozione di idonee misure tecniche e procedure gestionali ed operative finalizzate alla mitigazione dell'impatto, secondo le stesse indicazioni riportate nello studio esaminato.

Tali misure tecniche procedurali, individuate in accordo con il Settore competente in acustica ambientale del Comune di Genova, dovranno essere inserite nel capitolato d'appalto dei lavori.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore occorrenza in merito, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente

(Dott. Edoardo G. De Stefanis)

Firmato digitalmente da: EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 17-05-2023 14:50:25
Certificato valido dal 02-07-2020 al 02-07-2023